



Il Garante degli Studenti

RELAZIONE

***sull'attività svolta dal Garante degli Studenti nel periodo
dal 1° maggio al 31 dicembre 2016***

***(art.15 comma 2 dello Statuto di Ateneo emanato con D.R.
n.1203 del 13 dicembre 2011***

e

***art. 7 commi 1 e 3 del Regolamento sul Garante degli Studenti
emanato con D.R. n. 149 del 7 dicembre 2012).***

Febbraio 2017



Il Garante degli Studenti

Il sottoscritto dott. Francesco Scutellari è stato nominato Garante degli Studenti dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna con decreto rettorale n. 462/2016 del 28.4.2016 prot. n. 40881.

La presente relazione attiene, quindi, all'attività del Garante nel periodo compreso fra il 1.5.2016 e il 31.12.2016 ed è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203 del 13.12.2011 e dell'art. 7, commi 1 e 3 del Regolamento sul Garante degli Studenti emanato con D.R. n. 149 del 7.12.2012. Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del vigente Statuto di Ateneo il Garante degli Studenti *“ ha il compito di ricevere segnalazioni relative a disfunzioni e restrizioni dei diritti degli studenti; ha altresì il compito di compiere accertamenti e riferirne al Rettore per gli atti di competenza”*.

Le funzioni del Garante risultano ulteriormente specificate dall'art. 3 del citato Regolamento sul Garante degli Studenti in cui, fra l'altro è precisato che il Garante, in particolare, *“riceve segnalazioni relative ad abusi di ogni forma e tipo, disfunzioni, carenze, ritardi, violazioni di legge o dei principi della buona amministrazione, mancato rispetto dei valori e delle regole enunciate dal Codice Etico dell'Ateneo o dei principi e dei diritti indicati dallo Statuto di Ateneo, compiuti nel corso di procedimenti amministrativi ovvero in relazione ad atti e o comportamenti, anche omissivi o anche aventi il solo scopo o effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, commesso da docenti, da altro personale dell'Ateneo o riferibili ad Organi, Amministrazione generale o periferica”*.



Il Garante degli Studenti

Nel periodo in esame i fascicoli aperti in base alle richieste pervenute dagli studenti sono stati complessivamente n. 116, da ripartirsi come segue :

| Ambito dell'istanza | Problema sollevato | Istanze singole | Istanze collettive |
|----------------------------|-------------------------------------|------------------------|---------------------------|
| amministrativo | bandi | 13 | |
| | decadenza | 5 | 1 |
| | erasmus/overseas | 3 | |
| | informazioni | 3 | |
| | iscrizione/test ingresso | 1 | 1 |
| | laurea/tesi | 9 | |
| | permessi di soggiorno | 1 | |
| | riconoscimento titoli/crediti/esami | 2 | |
| | rilascio documenti/accesso atti | 2 | |
| | sistemi informativi | 4 | |
| | sospensione | 1 | |
| | Totale ambito amministrativo | 44 | 2 |
| didattico | appelli | 2 | |
| | idoneità lingua | 5 | |
| | piano di studio | 4 | |
| | esami | 3 | |
| | rifiuto voto | 2 | |
| | verbalizzazioni | 2 | |
| | Totale ambito didattico | 18 | 0 |
| economico | altro | 1 | 1 |
| | benefici Er.Go | 19 | |
| | borse Unibo | 1 | |
| | contestazione more | 4 | |
| | richiesta contributi | 8 | |
| | Totale ambito economico | 33 | 1 |
| relazione | docenti | 13 | |
| | Er.Go | 1 | |
| | uffici | 4 | |
| | Totale ambito relazione | 18 | |
| Totale istanze | | 113 | 3 |
| | | 116 | |



Il Garante degli Studenti

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

- Va anzitutto osservato che, **in un certo numero di casi, lo studente**, dopo avere esposto *via mail* le proprie doglianze, **non si è presentato all'appuntamento fissatogli** o non ha fornito le ulteriori informazioni o precisazioni richiestegli ovvero non ha consentito alla rinuncia al suo diritto all'anonimato quando era necessario per risolvere la questione. Pertanto **in questi casi**, non essendo stata "coltivata" l'istanza, ne è **stata dichiarata l'improcedibilità**.

La rinuncia a presentarsi all'appuntamento già fissato o a fornire ulteriori spiegazioni è presumibilmente dovuta o a un ripensamento dello studente che è riuscito a risolvere il problema e a chiarire i propri dubbi o al timore dello stesso di esporsi troppo personalmente quando le doglianze riguardavano un esame specifico o asseriti comportamenti lesivi tenuti nei suoi confronti da un docente del corso frequentato.

- **In alcuni casi si è chiesto l'intervento del Garante a termini ormai scaduti per la presentazione di domande per borse di studio** o quando siano stati revocati, in base a precise disposizioni regolamentari, determinati benefici ovvero quando lo studente si trovi nell'assoluta impossibilità di pagare le tasse universitarie e non possa ottenere ulteriori esenzioni o dilazioni.



Il Garante degli Studenti

Deve, tuttavia, essere chiaro che **il Garante, proprio per la sua funzione di tutore della legalità, non può**, come talvolta è stato sollecitato, **disapplicare la normativa che disciplina tali materie od adottare una interpretazione “*contra legem*” ovvero proporre una “rimessione in termini” in assenza di presupposti**; la disapplicazione della regolamentazione universitaria, anche qualora fosse possibile, creerebbe, inoltre, evidenti discriminazioni nei confronti degli studenti che rispettano scrupolosamente i termini ivi previsti ed assolvono regolarmente agli oneri contributivi.

A mio avviso la presentazione di tali istanze dipende soprattutto dall'**ignoranza delle funzioni e dei compiti del Garante** da parte di numerosi studenti. Sarebbe, pertanto, necessario che le funzioni e i compiti di quest'ultimo venissero portati a conoscenza del maggior numero possibile di studenti attraverso una informazione capillare e corretta. A tal fine ho desiderato un incontro con il Consiglio degli Studenti per “*pubblicizzare*” e meglio chiarire le funzioni e le competenze del Garante il cui compito non è solo quello di effettuare delle “*segnalazioni*” ma anche quello di promuovere, dopo le opportune verifiche, una sollecita ed efficace soluzione delle questioni sottopostegli ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. c) del Regolamento del Garante degli studenti.

- E' sempre per un difetto di informazioni sulle funzioni e sull'**ambito di competenza del Garante – che resta strettamente circoscritto all'ambito universitario** - che sono state proposte erroneamente a questo Ufficio istanze



Il Garante degli Studenti

da parte di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna o da dottorandi dell'Università di Bologna per questioni riguardanti, però, rapporti totalmente estranei all'Università intercorsi con terzi.

QUESTIONI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA DISCIPLINA AMMINISTRATIVA E DIDATTICA DELL'ATENEO

Le istanze più frequenti hanno riguardato problematiche relative all'organizzazione e alla disciplina amministrativa e didattica dell'Ateneo.

- **La questione che, nel periodo, ha suscitato le maggiori preoccupazioni e richieste di delucidazioni** specie da parte degli studenti fuori corso **era data dalla normativa in tema di “decadenza” prevista dall'art. 19 del Regolamento Studenti** che, così come formulata, avrebbe determinato, alla data del 31.03.2017, la decadenza dagli studi di un numero assai rilevante di studenti.

In ordine a tale problematica sono state presentate varie istanze di studenti sia a livello individuale che collettivo. Il Magnifico Rettore, cui avevo direttamente trasmesso la “petizione” collettiva, mi aveva prontamente assicurato che era suo intendimento pervenire ad una soluzione soddisfacente del problema nel più breve tempo possibile, il che è avvenuto con il decreto rettorale del 28.12.2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Ateneo n. 242 del



Il Garante degli Studenti

16.12.2017, che ha modificato in senso più favorevole agli studenti gli artt. 19 e 20 del Regolamento Studenti.

- Un'altra richiesta di cui si è fatto portavoce, con particolare insistenza, un altro gruppo di studenti ha riguardato la **riduzione del costo della “mensa”** ritenuto eccessivo comparativamente ad altre realtà universitarie; ho segnalato al Magnifico Rettore e agli altri organi accademici la questione, di cui, peraltro, erano già a conoscenza, per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.
- Una questione di carattere generale è stata posta dagli **studenti del Corso di laurea di Tecniche di Radiologia per Immagini e Radioterapia con sede a Rimini** che **paventavano**, per ragioni di ordine economico e logistico, **la chiusura del Corso di Rimini e la concentrazione dello stesso unicamente nella sede di Bologna.**

La petizione è stata trasmessa agli organi accademici competenti ed ha avuto una risposta immediata da parte del Prorettore alla didattica che ha cercato di dissipare le perplessità e i dubbi degli studenti firmatari della lettera.

Il Prorettore ha, in sostanza, precisato che già da alcuni anni la Commissione paritetica della Scuola di Medicina si è pronunciata sulla necessità di accorpamento dei due corsi di laurea di tecnici di Radiologia, con sedi rispettivamente a Bologna e a Rimini, unificando la sede didattica ma mantenendo le due sedi formative. In altri termini, secondo il Prorettore, “se in



Il Garante degli Studenti

un futuro prossimo (a.a. 2017/18 o più probabilmente 2018/19) si delibererà l'accorpamento dei due Corsi di laurea nulla cambierà per gli studenti già iscritti (quali i firmatari della lettera) che concluderanno a ordinamento vigente il loro percorso mentre coloro che sono interessati alla futura iscrizione vedranno le attività didattiche svolgersi in un'unica sede e le attività formative di tipo professionale mantenute in entrambe le sedi”.

Nel momento in cui stavo scrivendo questa relazione ho ricevuto una ulteriore nota al riguardo da parte del rappresentante degli studenti del Corso di Rimini che provvederò di nuovo a trasmettere ai competenti organi accademici.

Allo stato la questione rimane, quindi, ancora aperta.

Auspicio comunque che tutta la problematica venga approfondita e che possa intervenire una soluzione equa che tenga adeguatamente conto soprattutto delle legittime aspirazioni degli studenti riminesi che temono per sé e per i futuri iscritti i non indifferenti disagi di carattere economico, logistico e professionale che potrebbero derivare dalla soppressione della sede didattica di Rimini.

- **Numerose sono state le richieste di informazioni di carattere prettamente amministrativo su iscrizioni, piani di studio, bandi di selezione, criteri di propedeuticità ed altro** che sono state poste al Garante e a cui è stata data sollecita risposta dopo le opportune verifiche presso le varie Segreterie Studenti.



Il Garante degli Studenti

Alcune volte all'informazione si è aggiunto, quando necessario, un “*parere*” più o meno articolato.

- **In qualche caso**, assai sporadico per la verità, **le informazioni, inizialmente ricevute dalla Segreteria non sono state ritenute chiare o soddisfacenti dallo studente**. Quest'ultimo ha perciò sollecitato l'Ufficio del Garante per avere una risposta più esauriva. Le successive verifiche hanno sempre consentito di fornire risposte precise ed univoche.

Sarebbe opportuno che tutte le Segreterie, come avviene del resto nella generalità dei casi, mettessero una particolare attenzione nel fornire risposte il più possibile precise e complete allo studente per evitare, successivamente, un “surplus” di lavoro e per dare un'immagine sempre più positiva dell'amministrazione universitaria.

Alcune segnalazioni hanno riguardato :

- le procedure relative ai test di ammissione a corsi di laurea a numero programmato;
- le richieste di immatricolazione di studenti sebbene questi non abbiano sostenuto il test TOLC;
- problemi di iscrizione ai test linguistici;



Il Garante degli Studenti

- ritardo, in un caso, nella pubblicazione dell' "abstract" della tesi.

Quando le difficoltà di iscrizione degli studenti sono dipese da problemi di carattere tecnico sui sistemi *on line*, le richieste, dopo le opportune verifiche, sono state sempre accolte.

Altre volte le doglianze hanno riguardato :

- il tempo eccessivo impiegato dagli Uffici competenti per provvedere agli adempimenti relativi alle domande di trasferimento dall'Ateneo di Bologna ad altro Ateneo o viceversa;
- errori nel calcolo della media di laurea;
- crediti per il corso di lingua italiana, riconosciuti nel piano di studio, e successivamente negati;
- la mancata assegnazione dei punti "bonus" di tesi previsti per i laureati in corso.



Il Garante degli Studenti

La casistica in questo settore è estremamente varia. Quando la doglianza è risultata fondata sono stati sollecitati gli adempimenti e/o le correzioni di errori il che, di regola, è sempre avvenuto.

- Numerosi studenti hanno lamentato varie **criticità relative alla prova di idoneità di lingua inglese B2**; in particolare le maggiori segnalazioni hanno riguardato la difficoltà nel superamento dell'esame che, in molti casi, costituisce l'ultimo ostacolo prima della laurea.

Si è messo, tra l'altro, in rilievo il mancato riconoscimento da parte dell'Ateneo bolognese dell'equipollenza dei titoli di idoneità rilasciati da prestigiosi Enti internazionali che avevano ottenuto il riconoscimento anche da parte del MIUR.

In tutti questi casi il CLA ha sempre sostenuto che la tabella delle certificazioni internazionali considerate equipollenti viene sottoposta a revisione periodica e che comunque i riconoscimenti compiuti dal MIUR in materia riguardano esclusivamente le competenze linguistico – comunicative in lingua straniera del personale scolastico ai sensi dell'art. 1 comma 1 del decreto MIUR 07.03.2012 e non hanno, quindi, carattere vincolante per le istituzioni accademiche.

Il problema dell'impatto sugli studenti della prova di idoneità linguistica, specie con riferimento all'inglese, già sollevato nella precedente Relazione del Garante, non sembra, nonostante il lodevole impegno manifestato dall'Ateneo per l'apprestamento di appositi corsi di formazione (moduli blended) e di



Il Garante degli Studenti

strumenti aggiuntivi per studenti in difficoltà, avere avuto ancora una soluzione completamente soddisfacente.

- Ulteriori doglianze hanno riguardato il **mancato rilascio allo studente di copia dell'elaborato della prova di idoneità linguistica non superata, richiesta per la verifica degli errori commessi.**

Mi pare che tale comportamento contraddica al “diritto all'accesso” degli atti amministrativi previsto dall'art. 22 legge n. 241/90, come novellato dalla legge n. 15/2005, che, in caso di diniego, legittimerebbe lo studente interessato ad adire la giurisdizione amministrativa.

- **A seguito del terremoto, che ha colpito, in più riprese, nel corso del 2016 l'Italia centrale, alcuni studenti si sono interessati per conoscere quali esenzioni da tasse universitarie fossero state previste dall'”Alma Mater”;** in tempi assai recenti è stata, più di una volta, sollecitata l'estensione dei benefici anche agli studenti residenti nelle zone successivamente comprese negli elenchi del cratere sismico.

Dopo avere contattato l'Ufficio contribuzioni studentesche ho invitato gli studenti interessati, in attesa del decreto rettorale di “estensione”, a farsi parte diligente nel seguire direttamente la questione presso l'Ufficio in questione.



Il Garante degli Studenti

QUESTIONI RELATIVE AL SETTORE DIDATTICO E AI RAPPORTI CON I DOCENTI

Le richieste di intervento di singoli studenti, per quanto attiene al settore, hanno riguardato principalmente :

- il mancato accoglimento da parte di taluni docenti della richiesta avanzata dagli studenti di rifiutare, prima della verbalizzazione, un voto non gradito ancorchè sufficiente;
- la pretesa di alcuni docenti di avere la presenza necessaria dello studente per la verbalizzazione del voto riportato nella prova scritta di esame (in certi casi addirittura il giorno dopo la prova scritta pena la rinuncia al voto !);
- l'eccessiva discrezionalità concessa agli organi preposti alla quantificazione dei crediti per gli esami sostenuti nel precedente percorso didattico;
- la difficoltà, in alcuni casi, degli studenti a rapportarsi con i docenti (è capitato, per lo meno una volta, anche con il relatore della tesi di laurea);



Il Garante degli Studenti

- la sovrapposizione di esami nello stesso appello dello stesso corso di laurea o il non sufficiente intervallo di tempo fra due o più esami dello stesso corso di laurea;
- i ritardi nella verbalizzazione telematica degli esami;

E', infine, capitato, con una certa frequenza, che **studenti** di vari corsi di laurea si siano rivolti al Garante lamentando di essere **giunti ormai alla soglia della laurea e di non riuscire a completare il proprio "iter" di studi per la difficoltà**, nonostante ripetuti- e spesso assai numerosi - tentativi, **di superare l'esame**, quasi sempre l'ultimo rimasto, **con il docente di una determinata materia**.

In questi casi ho preso gli opportuni contatti, oltre che con il docente, con il Coordinatore del corso di laurea e con il Presidente della Scuola, per potere consentire allo studente di svolgere, con la maggiore serenità possibile e con le massime garanzie, la prova di esame. A tal fine **si è, di regola, concordato di costituire una Commissione "ad hoc" o di integrare la Commissione d'esame con altro docente della medesima materia o con il Coordinatore del Corso ovvero con il Presidente della Scuola**. In certe situazioni è stato previsto un percorso *"personalizzato"* dello studente per facilitargli la preparazione all'esame.

In tutti i casi segnalati gli studenti hanno superato la prova d'esame.



Il Garante degli Studenti

Desidero al riguardo dare atto, con soddisfazione, della **piena e pronta collaborazione di tutti i Presidenti delle Scuole, dei Coordinatori dei corsi di laurea e dei singoli docenti interpellati**, eccezione fatta per un paio di casi, per consentire allo studente in difficoltà di essere messo nelle condizioni migliori per superare la prova.

PROBLEMATICHE DI CARATTERE ECONOMICO

Il problema economico è certamente uno di quelli maggiormente sentiti dagli studenti.

Ne sono testimonianza le numerose questioni sollevate dagli studenti dinanzi al Garante che vanno dalle **istanze di rateizzazione delle tasse universitarie e degli importi da restituire ad ER-GO** (a seguito della revoca delle borse di studio erogate), alle **istanze di cancellazione o riduzione delle “more”** e, in alcuni casi, alle **richieste di corresponsione di benefici straordinari pur in assenza delle minimali condizioni di merito previste.**

I problemi più gravi riguardano, senza dubbio, gli studenti lavoratori e al contempo in gravi difficoltà economiche per i quali diviene estremamente difficile ottenere, nelle particolari condizioni in cui si trovano, persino le borse di studio bandite annualmente per studenti in disagiati condizioni economiche.



Il Garante degli Studenti

Il problema assume, spesso, toni drammatici, in particolare per gli studenti stranieri che, oltre ad avere possibilità di lavoro nulle o quasi nulle, non hanno, di regola, neppure alcuna possibilità di aiuto da parte delle rispettive famiglie.

Purtroppo molte volte la concomitante presenza di difficili situazioni economiche e la necessità impellente da parte dello studente di svolgere un'attività lavorativa per mantenersi agli studi rendono assai difficile il contemperamento del diritto allo studio con il diritto al lavoro, pur essendo entrambi i diritti costituzionalmente garantiti.

In certi casi **dinanzi a situazioni che, in base alla regolamentazione universitaria e alla disciplina di ER-GO, non presentano possibilità di soluzioni vorrei potere indicare o suggerire soluzioni alternative.**

Sarebbe necessario che tale ulteriore percorso fosse individuato attraverso i necessari contatti fra gli organi accademici competenti, la dirigenza di ER-GO e gli altri Enti, territoriali e non, interessati a definire questa problematica di elevato profilo economico-sociale.

Debbo, tuttavia, dare atto sia ai Responsabili dell'Ufficio Contribuzioni Studentesche dell'Ateneo sia ai responsabili di ER-GO di avere sempre svolto con grande professionalità e con eccezionale spirito di collaborazione, la loro attività nell'intento di venire incontro il più possibile, nell'ovvio rispetto della normativa, alle esigenze manifestate dagli studenti nell'affrontare le più spinose problematiche di carattere economico. Ed è quindi merito di tali



Il Garante degli Studenti

strutture se molte delle richieste pervenute al Garante si sono concluse favorevolmente.

Fra le problematiche di carattere generale sollevate ritengo di annoverare le seguenti :

- **alcuni studenti in debito verso ER-GO** per la restituzione dell'importo della borsa di studio, poi revocata, di cui erano stati assegnatari, **si sono visti “bloccare” la carriera nonostante la normativa vigente** (art. 10, comma 7, Regolamento Studenti; art. 3, comma 2, Regolamento sulle posizioni debitorie nei confronti dell'Università o dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio emanato con decreto rettorale n. 200/00 in data 16.6.2000) **preveda**, in tale ipotesi - e diversamente da quanto stabilito per il mancato pagamento delle tasse universitarie - **unicamente il blocco della “prova finale di laurea”**; dopo avere contattato l'Ufficio Contribuzioni Studentesche dell'Ateneo e dopo la verifica che lo studente era in regola con il versamento delle tasse universitarie, è stato disposto lo “sblocco” degli esami. Confido che queste situazioni, gravemente dannose per gli studenti, non abbiano più a ripetersi;
- **studenti della residenza universitaria “Chigi” hanno lamentato più volte l'obsolescenza della connessione *via internet* con i conseguenti disagi per lo studio e la necessità di un intervento con connessione a fibre ottiche**; ho



Il Garante degli Studenti

interessato della questione la dirigenza di ER-GO, che mi ha assicurato che **l'intervento è stato effettuato** ed il problema risolto.

Al momento non ho più avuto doglianze al riguardo.

SITUAZIONI MERITEVOLI DI PARTICOLARE CONSIDERAZIONE

(ex art. 7 comma 2 del Regolamento del Garante degli Studenti)

- E' stato più volte interpellato il Garante degli Studenti per la seguente problematica : **se lo studente abbia o meno il diritto di chiedere al docente la ripetizione della prova d'esame, anche nell'ipotesi di voto sufficiente non gradito.**

Il comportamento dei docenti su tale questione non è univoco in quanto mentre alcuni consentono il "rifiuto" del voto, anche se positivo, da parte dello studente, altri invece non lo consentono.

In effetti il **Regolamento didattico di Ateneo non disciplina espressamente questa eventualità** anche se il fondamento normativo del rifiuto del voto potrebbe desumersi, in base ad un indirizzo interpretativo fatto proprio anche dal precedente Garante, dal comma 8 dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo laddove stabilisce che "*non possono essere ripetuti gli esami o valutazioni finali di profitto già verbalizzati*". Ciò porterebbe a ritenere, *a contrariis*, che potrebbero essere ripetuti, a richiesta



Il Garante degli Studenti

dello studente, gli esami non ancora verbalizzati aventi esito positivo ma non soddisfacente per lo studente stesso il quale dovrebbe, pertanto, essere posto a conoscenza del voto prima della sua verbalizzazione.

Né vedrei in questa tesi una contraddizione con il disposto del comma 7 dell'art.16 del Regolamento citato secondo cui *“la valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto. Essa è annotata mediante un giudizio sul verbale (secondo i casi : ritirato o respinto), non è inserita nel curriculum dello studente, pertanto non influisce sulla media della votazione finale”*. Il problema da risolvere non è, infatti, quello della verbalizzazione della valutazione negativa, che non comporta l'attribuzione del voto e non influisce sulla media della votazione finale, bensì quello della verbalizzazione di un voto sufficiente non gradito allo studente che influisce, invece, sulla media della votazione finale e non solo su quella.

E' invero incontestabile che lo studente abbia un interesse specifico e diretto a ripetere un esame il cui esito non ritenga soddisfacente per la carriera ossia per la media della votazione finale ed anche per le successive future occasioni di impiego e/o di lavoro *post-lauream*.

Lasciare ogni decisione al riguardo alla piena discrezionalità del docente può creare e crea - come comprovano le numerose segnalazioni ricevute anche dal precedente garante - discriminazioni fra studente e studente e fra esame ed esame per cui sarebbe non solo opportuna ma necessaria una regolamentazione della questione a garanzia degli studenti e a tutela della chiarezza e trasparenza dell'attività accademica.



Il Garante degli Studenti

Ripropongo, quindi, formalmente la questione all'attenzione degli organi accademici (Magnifico Rettore, Prorettore vicario, Prorettori alla didattica e per gli studenti) perchè il Regolamento di Ateneo venga opportunamente integrato stabilendo in quali casi e con quali modalità possa essere effettuato il “rifiuto del voto” da parte dello studente.

Resto in fiduciosa attesa delle decisioni prese.

- **Un'altra questione**, che sta a cuore a numerosi studenti e di cui sollecito una pronta soluzione, **riguarda le problematiche sorte dall'applicazione del comma 10 dell'art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo che prevede che, nel caso di prove scritte, il verbale debba essere redatto “entro cinque giorni dalla valutazione delle prove”**.

Ora, come già riferito, è **occorso, più di una volta, che i docenti pretendano che lo studente sia personalmente presente alla verbalizzazione del voto mentre sarebbe senz'altro più semplice che tale “formalità” potesse essere assolta, con il consenso dello studente, in via telematica**. Ciò eviterebbe che gli studenti interessati, molti dei quali risiedono anche a centinaia di chilometri di distanza dall'Ateneo, debbano intraprendere viaggi lunghi, faticosi e dispendiosi per una formalità che potrebbe essere adempiuta con un semplice “*clic*” !

Trovo poi veramente assurdo che alcuni docenti pretendano che la verbalizzazione del voto della prova scritta avvenga addirittura il giorno successivo alla valutazione (mentre il Regolamento sopra citato parla di



Il Garante degli Studenti

giorni cinque) ritenendo, in difetto, che lo studente abbia rinunciato implicitamente al voto !

- **Va, infine, ribadita la necessità**, avvertita da molti studenti e già espressa nella relazione del precedente Garante relativa all'anno 2015, **che vengano ulteriormente valutate e approfondite dal Centro Linguistico di Ateneo soluzioni adeguate per rendere meno ostico il superamento della prova di idoneità linguistica in inglese**, che, purtroppo, “blocca” numerosi studenti alla soglia della laurea con evidenti conseguenze pregiudizievoli sia in termini di tempo che in termini economici.

Sarebbe inoltre necessario che, per gli studenti che hanno seguito, pur senza esito positivo, i moduli formativi per la preparazione offerti dal CLA, venissero disposti particolari percorsi “personalizzati”, ad integrazione di quelli esistenti a supporto degli studenti in difficoltà, al fine del superamento della prova di idoneità linguistica.

Confido, infine, che i docenti dei corsi di lingua presso il CLA mettano a disposizione degli studenti, ai sensi dell'art. 22, comma 1, legge n. 241/90, come modificato dalla legge n. 15/2005, **gli elaborati delle prove scritte affinché possano prenderne non solo “visione” ma anche “estrarne copia”**.



Il Garante degli Studenti

RINGRAZIAMENTI

- Desidero ringraziare, anzitutto, il Magnifico Rettore, prof. Francesco Ubertini per la fiducia accordatami ed i Prorettori prof. Mirko Degli Esposti, prof. Enrico Sangiorgi e prof. Elena Trombini per la cortese disponibilità sempre manifestatami ogniqualvolta mi sono a loro rivolto.
- Ringrazio, inoltre, per la preziosa collaborazione, i dirigenti ed i funzionari dell'Ateneo e di ER-GO nonché i miei più diretti collaboratori dott.ssa Nicoletta Santangelo, dott. Donato Rotondo e signora Stefania Petitto di cui ho vivamente apprezzato la professionalità e sensibilità per la ricerca delle soluzioni più adeguate ai problemi degli studenti.

Bologna, 6 febbraio 2017

Il Garante degli Studenti
Dott. Francesco Scutellari